

# Chiesa di S. Anna Matrona

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/3m080-00013/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/3m080-00013/>

## CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 13

Codice scheda: 3m080-00013

Tipo scheda: A

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

## RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 3m080-00066

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Anna Matrona

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Francesco Albani, 56

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Affaccio: secondario

Indirizzo: Via Meloria, 3

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Cassi Ramelli, Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1905-1980

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: discorso all'inaugurazione

Notizia

"(Dal discorso di S. Em. il Cardinale Montini all'inaugurazione della chiesa)

"E' questo un tempio grande completo accogliente maestoso, moderno, che acquista il fascino delle cose belle... La vostra presenza garantisce che non sarà un casa vuota, un'opera sterile, una casa abbandonata, sarà la casa del quartiere, del popolo, di questa nuova famiglia spirituale che si chiama la parrocchia di S. Anna."

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

### NOTIZIA [2 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1957/00/00

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

**NOTIZIA [3 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

Il progetto della nuova chiesa è commissionato a Cassi Ramelli dal Comitato Nuove Chiese della Curia Arcivescovile di Milano.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1957/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

**NOTIZIA [4 / 9]**

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: donazione del terreno

Notizia

Al 1957 risale il compromesso tra l'Opera Pia Chiese e Case Parrocchiali Povere e la Società Alemagna Panettoni, proprietaria del lotto tra via Albani e via Meloria sulla cui destinazione funzionale la Curia avrebbe operato al fine di ottenere una variante di Piano Regolatore e il passaggio da una densità residenziale semi-estensiva ad una semi-intensiva. Cinque anni dopo, ottobre 1962, l'Alemagna dona il terreno alla Curia, che si tova a beneficiare di "tutte le esenzioni fiscali di legge in base alle norme concordatarie, trattandosi di donazione a scopo di culto e di beneficenza".

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1957/00/00

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1962/00/00

**NOTIZIA [5 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: licenza edilizia

Notizia

Il 17 febbraio 1959 il progetto della chiesa e della casa parrocchiale ottiene la licenza edilizia; di poco successivo (29 febbraio) il decreto di costituzione della nuova parrocchia, firmato dal Cardinal Montini.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1959/02/17

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1959/02/17

**NOTIZIA [6 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Le opere di costruzione iniziano nel marzo 1959 con la bonifica dell'area, paludosa per la presenza del fiume Olona. I lavori procedono con celerità grazie anche alle donazioni di privati, di cui rimane testimonianza in una lapide sistemata nei sotterranei della chiesa (vi compare anche l'Alemagna).

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1959/03/27

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1959/03/27

**NOTIZIA [7 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

"Le diverse tappe che hanno segnato il procedere dei lavori di costruzione del tempio si sono succedute con rapidità veramente encomiabile. Il 3 aprile 1960 erano completamente ultimate le strutture in cemento armato. Il 19 aprile si iniziavano i lavori per i rifinimenti esterni della chiesa. Il 21 agosto si iniziava la posa dei marmi all'interno e il 16 ottobre la posa degli altari e delle balaustre."

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/04/03

**CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/10/16

**NOTIZIA [8 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inaugurazione

Notizia: La nuova chiesa è inaugurata da S. Em. Cardinale Montini il 18 dicembre 1960.

**CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/12/18

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/12/18

### **NOTIZIA [9 / 9]**

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: discorso all'inaugurazione

Notizia

"Si riaffacciano allora quelle note sullo spazio e sul condizionamento che ho steso all'inizio, a giustificare forme e soluzioni che l'edificio chiesa deve ricercare per inserirsi in un contesto urbano già saturo; qui infatti il progettista ha dovuto sfruttare tutta la parte al di sotto della chiesa per potervi articolare l'oratorio, l'asilo, la scuola serale ed il cinema, con un complesso di opere veramente notevole e non comune pure per numero. Arriverei a dire che in tale arte risiedono i pregi maggiori dell'edificio di cui parliamo, perchè effettivamente le funzioni più varie e complesse qui sono intimamente legate tra loro e vivono in una grande spaziosità di ambienti, di passaggi e di servizi, ricevendo un'ottima illuminazione dagli spazi aperti che corrono lungo i fianchi della chiesa e sfruttandoli al tempo stesso per il movimento all'aria libera della giovane popolazione a cui sono destinati."

### **CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

### **CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]**

Secolo: sec. XX

Data: 1960/00/00

## **SPAZI**

### **SUDDIVISIONE INTERNA [1 / 2]**

Riferimento: chiesa

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: 2

Tipo di piani: p. seminterrato; p. rialzato

Suddivisione verticale: corpo semplice

### **SUDDIVISIONE INTERNA [2 / 2]**

Riferimento: casa parrocchiale

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +5

Tipo di piani: p. t.; p. 1; p. 2; p. 3; p. 4

Suddivisione verticale: corpo semplice

## IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio ad impianto basilicale a tre navate, scheletro con pilastri e travi in cemento armato, murature in laterizio e solai in latero-cemento; copertura a falde.

## PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

### PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Schema: a tre navate

Forma: rettangolare

## STRUTTURE VERTICALI

### TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pilastri

Genere: a getto

Materiali: calcestruzzo armato

### TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

Materiali: laterizio

## STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

### TIPO

Genere: volta

Forma: a crociera

### STRUTTURA

Riferimento: intera volta

## **COPERTURE**

Ubicazione: intero bene

### **CONFIGURAZIONE ESTERNA**

Genere: a tetto

Forma: a n falde

Qualificazione della forma: a pianta rettangolare

### **MANTO DI COPERTURA**

Riferimento: intera copertura della chiesa

Tipo: lastre

## **SCALE**

### **SCALE**

Ubicazione: esterna

Genere: scalinata

Categoria: d'accesso (esterno)

Quantità: 1

Collocazione: assiale

Forma planimetrica: a una rampa

### **SCHEMA STRUTTURALE**

Riferimento: intera struttura

Tipo: basamentale

## **PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

### **PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

Ubicazione: intero bene

Genere: in marmo

Schema del disegno: a giunti alternati

## **ELEMENTI DECORATIVI**



## ELEMENTI DECORATIVI

Collocazione: interna

## ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

### ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

Ubicazione: navata destra

Genere: iscrizione

Tipo: dedica

Trascrizione testo

A DON ERNESTO SARCHI PRIMO PASTORE DI S. ANNA E COSTRUTTORE DI QUESTA CHIESA LA RICONOSCENZA E LA PREGHIERA 8 - MARZO - 1959 - 8 - APRILE - 1984

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2005, osservazione diretta

## UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

### USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

## CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

## PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs 490/1999

Data di registrazione o G.U.: G.U. n. 302, 1999/12/27

Estensione del vincolo: intero bene

## STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: restauro/manutenzione straordinaria

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_IMG-0000192368

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6307.jpg

Note: 2005

Nome del file originale: DSCF6307

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_IMG-0000192369

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6311.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF6311

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 7]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_IMG-0000192370

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6417.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF6417

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_IMG-0000192371

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6330.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF6330

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_IMG-0000192372

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6355.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF6355

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_IMG-0000192373

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6358.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF6358

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 7]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_IMG-0000192374

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6402.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF6402

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 2]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_DRA-0000003307

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: stralcio aerofotogrammetria, individuazione sito

Codice identificativo: 2

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Nome del file originale: ACRSAMF6.jpg

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 2]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_3m080-00013\_DRA-0000003308

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: documentazione d'archivio: pianta p. seminterrato

Codice identificativo: 3

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Nome del file originale: SCNS0051.jpg

**FONTI E DOCUMENTI [1 / 5]**

Denominazione: Archivio Antonio Cassi Ramelli, progetti, dal .... al ....., c...

**FONTI E DOCUMENTI [2 / 5]**

Denominazione: Archivio Ufficio Amministrativo Diocesano della Curia Arcivescovile di Milano, n.945

**FONTI E DOCUMENTI [3 / 5]**

Denominazione: Archivio Edilizia Privata di Milano, 218236/1984

**FONTI E DOCUMENTI [4 / 5]**

Denominazione: Archivio Civico del Comune di Milano, p.g.2090/1968

**FONTI E DOCUMENTI [5 / 5]**

Denominazione: Archivio Parrocchiale Sant'Anna Matrona, m.n.c.

**BIBLIOGRAFIA [1 / 2]**

Autore: Magnani G.

Titolo libro o rivista: Diocesi di Milano. Rassegna mensile di vita ambrosiana

Titolo contributo: Breve storia della Parrocchia Sant'Anna

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1961

Codice scheda bibliografia: LMD80-00046

V., pp., nn.: pp. 140-144

**BIBLIOGRAFIA [2 / 2]**

Autore: Mosca A.

Titolo libro o rivista: Nuove Chiese

Titolo contributo: L'ammirevole semplicità di una chiesa

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1967

Codice scheda bibliografia: LMD80-00050

V., pp., nn.: pp. 13-19

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Data del sopralluogo: 2011

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Crippa, Maria Antonietta

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00066 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 66

Codice scheda: 3m080-00066

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00013

### OGGETTO

#### OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Chiesa di S. Anna Matrona

### DESCRIZIONE

#### DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

#### Descrizione

Il complesso parrocchiale si allunga su un lotto rettangolare nella zona della fiera campionaria, all'altezza del civico 56 di via Albani.

Preceduta da una ampia scalinata di accesso, la facciata principale si alza con un disegno a capanna, decisamente rastremato nella porzione inferiore; a questa rastrematura corrisponde, verso via Meloria, una coppia di montanti che inquadrano profonde fenditure entro cui si aprono dieci vetrate distribuite su due livelli. Sullo stesso lato, ed in fondo alla chiesa, svetta distanziato il campanile, a pianta rettangolare, traforato in sommità da tre celle campanarie e concluso da una copertura voltata.

Sul lato opposto è la casa parrocchiale, sviluppata su cinque piani, sino ad eguagliare in altezza la facciata principale della chiesa.

Al basamento rivestito in lastre di botticino si giustappone la tessitura di mattone rosso che interessa la maggior parte dei rivestimenti di facciata dell'intero complesso.

Una serie di sottili fenditure si apre al centro della facciata principale, originando un motivo a croce appena accennato che alleggerisce la severa composizione e crea un forte contrasto chiaroscurale.

All'interno, lo spazio della chiesa si svolge su un semplice impianto basilicale a tre navate; a quella centrale, più ampia, si affiancano le due minori ai lati di altezza più contenuta, distribuite lungo l'allineamento di pilastri a pianta pentagonale, realizzati in cemento armato e rivestiti di marmo. Notevole il disegno della volta sulla navata centrale, percorsa da poderose costolature a vela cui si contrappongono le arcature ribassate delle due navate laterali.

La superficie della parte basamentale, entro la quale si aprono piccole vetrate, è rivestita in mattonelle di klinker

ceramico a tinta chiara, mentre la restante parte delle murature è finita ad intonaco e tinteggiato in colore bianco. Il presbiterio, che ripropone in pianta lo sviluppo a cinque lati dei pilastri, è illuminato dalla luce che penetra dall'alto attraverso la fitta finestratura che si apre alla sommità del tiburio. Il forte contrasto di luce e ombra che si crea tra la luminosità del presbiterio e l'oscurità delle navate è alla base della concezione dello spazio interno della chiesa, il cui punto focale era originariamente individuato nel crocifisso collocato sul dossale in marmo posto sull'alzata dell'altare, smantellato in occasione della realizzazione dell'altare comunitario.

Pulpito e coro all'interno del recinto presbiteriale sono diversamente trattati; in particolare, al coro l'unica concessione decorativa rispetto all'essenzialità delle forme che contraddistingue tutto lo spazio, con un apparato di formelle a motivi stilizzati in pietra di Vicenza. A lato del presbiterio è ricavata la semplice cappella iemale, dedicata a Sant'Anna.

Nel piano seminterrato sono ricavati alcuni spazi per la comunità parrocchiale; accanto all'oratorio maschile e femminile si trovano un asilo e una sala teatrale attrezzata.

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

#### Notizie storiche

Al 1957 risale il compromesso tra l'Opera Pia Chiese e Case Parrocchiali Povere e la Società Alemagna Panettoni, proprietaria del lotto tra via Albani e via Meloria, sulla cui destinazione funzionale la Curia avrebbe operato al fine di ottenere una variante di Piano Regolatore e il passaggio da una densità residenziale semi-estensiva ad una semi-intensiva. Cinque anni dopo, ottobre 1962, l'Alemagna dona il terreno alla Curia, che si trova a beneficiare di "tutte le esenzioni fiscali di legge in base alle norme concordatarie, trattandosi di donazione a scopo di culto e di beneficenza". Il progetto della nuova chiesa, con l'annessa casa parrocchiale, è commissionato a Cassi Ramelli dal Comitato Nuove Chiese della Curia Arcivescovile di Milano; il 17 febbraio 1959, il Comune rilascia la licenza di costruzione. Poco tempo dopo, il 29 febbraio, è emesso il decreto di costituzione della nuova parrocchia, firmato dal Cardinal Montini.

Le opere di costruzione iniziano nel marzo 1959 con un primo intervento di bonifica dell'area, paludosa per essere attraversata dal corso del fiume Olona. I lavori procedono con celerità, grazie anche alle donazioni di privati di cui rimane testimonianza nella lapide sistemata nel piano sotterraneo della chiesa; fra i nomi citati alla memoria dei benefattori compare anche l'Alemagna.

Le diverse tappe che hanno segnato il procedere dei lavori di costruzione del tempio si sono succedute con rapidità veramente encomiabile. Il 3 aprile 1960 erano completamente ultimate le strutture in cemento armato. Il 19 aprile si iniziavano i lavori per le finiture esterne della chiesa. Il 21 agosto si iniziava la posa dei marmi all'interno e il 16 ottobre la posa degli altari e delle balaustre.

Il Cardinale Montini, poi asceso al soglio pontificio e nominato Papa, inaugurò la nuova chiesa il 18 dicembre 1960. Nel discorso tenuto per l'occasione, Sua Eminenza ebbe modo di sottolineare alcune note sullo spazio e sulle forme della chiesa, inserita in un contesto urbano già saturo: "¿qui infatti il progettista ha dovuto sfruttare tutta la parte al di sotto della chiesa per potervi articolare l'oratorio, l'asilo, la scuola serale ed il cinema, con un complesso di opere veramente notevole e non comune pure per numero. Arriverei a dire che in tale arte risiedono i pregi maggiori dell'edificio di cui parliamo, perché effettivamente le funzioni più varie e complesse qui sono intimamente legate tra loro e vivono in una grande spaziosità di ambienti, di passaggi e di servizi¿".

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani, Elisabetta